



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: igucciardini.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Delibera del Collegio Docenti n. 86 del 19/05/2025

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 114 del 20/05/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Riferimenti normativi

Il Dlgs 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al Dlgs 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al Dlgs 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 742/2017, la Nota MIM n. 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Con il DM n. 14 del 30 gennaio 2024 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze.

L'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025, infine, stabilisce che a decorrere dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La Legge 107/2015, il Dlgs 62/2017, il DM 742/2017, le Note 1865/2017, il DM 183 del 2024 (Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica) e l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte, in considerazione delle quali si è reso necessario il presente lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla valutazione.

Criteri generali di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum con la normativa in premessa citata ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione, dunque, si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento.

In questa prospettiva la valutazione periodica e finale terrà conto non solo dei risultati delle prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale.

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- *progressi rispetto ai livelli di partenza;*
- *eventuali e particolari difficoltà;*
- *impegno personale;*
- *risposta agli obiettivi delle singole discipline;*
- *processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.*

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento, certificata, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Infine, si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.

Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe.

In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- *all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;*
- *ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;*
- *alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.*

1. Oggetto e finalità della valutazione

L'art. 1 del Dlgs n. 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

1. gli apprendimenti e il processo formativo;
2. il comportamento.

Specifica, inoltre, che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Le nuove disposizioni relative all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, introducendo i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente*.

Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione assume diverse funzioni:

Valutazione iniziale o diagnostica, utile ad individuare attraverso la somministrazione di prove d'ingresso il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei pre-requisiti da parte di ciascuno alunno.

Valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.

Valutazione finale o sommativa, fornisce un riscontro delle conoscenze e delle abilità effettivamente acquisite dallo studente tra i due quadrimestri e al termine dell'anno scolastico. Il bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni viene esplicitato sia attraverso l'attribuzione del giudizio sintetico, sia attraverso l'indicazione delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

La *valutazione certificativa* per le classi quinte di scuola primaria, con il rilascio della *Certificazione delle competenze*, rappresenta l'atto conclusivo della valutazione; stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

2. Attori della valutazione

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria è effettuata:

- collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- dai docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei già menzionati insegnamenti;
- dai docenti di sostegno, i quali partecipano a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico giudizio descrittivo.

I docenti di potenziamento, componenti dell'organico dell'autonomia, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte (Nota 1865/2017).

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

3. Modalità di valutazione

In riferimento alle modalità della valutazione, il Dlgs 62/2107 opera una distinzione tra l'ambito degli apprendimenti e l'aspetto del comportamento. Più in particolare:

1. Gli apprendimenti:

- I- Le valutazioni in itinere sono affidate ai singoli docenti per quanto riguarda la modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati.
- II- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", si esprime con giudizi sintetici che indicano 6 differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati per ciascuna disciplina e anno di corso attraverso rubriche di valutazione, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e il curricolo di istituto inserito nel PTOF.

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione del processo formativo e del *livello globale di sviluppo degli apprendimenti* conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della *Religione Cattolica* o delle *Attività alternative*, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

2. *Il comportamento*: La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che, in relazione alla scuola primaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
3. *Il documento di valutazione periodica e finale* illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno. Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, la valutazione tiene conto dei principali obiettivi disciplinari sui quali si è svolta la progettazione.

Il documento di valutazione del nostro Istituto, reca le seguenti sezioni:

- *Voto con giudizi sintetici indicanti sei differenti livelli di apprendimento relativi alla disciplina di studio nella sua interezza;*
- *Giudizio sintetico sul comportamento, con indicazione dello sviluppo delle competenze raggiunte, formulato in base ad una specifica tabella riportata nel presente documento;*
- *Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che verrà esplicitato attraverso un giudizio globale formulato facendo riferimento a specifiche griglie presenti in questo documento.*

Nel documento di valutazione si aggiunge inoltre la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della Religione cattolica e delle Attività alternative all'insegnamento della medesima. Per le classi quinte il documento è integrato dalla Certificazione delle competenze.

Il documento di valutazione periodico per ciascun alunno è consegnato alle famiglie e, nell'ipotesi di valutazioni negative degli apprendimenti i docenti forniscono informazioni utili sulle strategie per il miglioramento degli apprendimenti parzialmente raggiunti (non sufficienti).

4. Strumenti della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto.

5. Competenze

Le competenze sono definite come “*comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*” [contenuta nella raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01)]. È evidente l'importanza degli apprendimenti (conoscenze), configurati quali “mattoni con cui si costruisce la competenza personale” (“Linee Guida” allegate alla Nota n. 312/2018 e alla Nota n. 2158 del 4/12/2020).

In merito agli strumenti di valutazione la nota ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, per la scuola primaria, specifica che, in merito alle valutazioni “in itinere”, le modalità e gli strumenti vengono affidate agli insegnanti, in considerazione del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
<i>La valutazione degli apprendimenti disciplinari</i> è svolta mediante verifiche somministrate sia nel corso dell’attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso. Esse consistono in: <i>Prove scritte:</i> componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi - strutturate relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. <i>Prove orali:</i> colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni. <i>Prove pratiche:</i> prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio. <i>Prove personalizzate:</i> prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate. Sono inoltre previste <i>Prove Comuni d'Istituto</i> (di italiano, matematica e lingue) iniziali, intermedie e finali, elaborate all’interno dei Dipartimenti. Per l’attribuzione del giudizio sintetico nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un condiviso e oggettivo sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti. (Cfr. <i>Allegato 1</i> “Rubriche di valutazione Primaria”, declinate dall’ Allegato A dell’O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025)	<i>La valutazione delle competenze</i> è svolta mediante lo svolgimento di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. - <i>Le prove di realtà</i> consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell’ambito della pratica didattica. - <i>Le osservazioni sistematiche</i> sono condotte dall’insegnante al fine di attestare il processo che compie l’alunno per arrivare alle competenze; - <i>Le autobiografie cognitive</i> sono condotte dall’alunno, che dovrà cimentarsi nel racconto del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall’allievo al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l’attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. La valutazione delle prove richiede l’utilizzo di rubriche costruite sulla situazione da osservare e valutare e la capacità di autovalutazione degli alunni, opportunamente stimolata dal docente.

6. *La certificazione delle competenze*

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni attraverso l'utilizzo dei modelli nazionali, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024.

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento aspira.

I modelli di certificazione delle competenze vigenti hanno quale base comune di riferimento le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

Per la scuola Primaria viene adottato il modello nazionale della certificazione delle competenze, (*allegato A decreto numero 14 del 30 gennaio 2024*), in riferimento ai criteri contenuti nell'art. 9 comma 3 del Dlgs n. 62/2017:

- *referimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- *ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- *definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- *valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- *coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*
- *indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 tracciano il "Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo" indicando come orizzonte le competenze chiave europee, contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, e articolandole nella specificità del percorso formativo della scuola italiana.

7. *La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) tre sottocategorie:

1. La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I disturbi evolutivi specifici: gli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. Lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: l'individuazione di tali tipologie di Bisogni Educativi Speciali deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo, i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali.

Il documento riportante le “Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, il D.L. 66/2017, la Nota 2158 del 4/12/2020, l’Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, nonché l’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09 gennaio 2025 (Art. 4 comma 1) esplicitano chiaramente che la valutazione è rapportata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dovrà, inoltre, tener conto dei processi e non delle *performances* dell’alunno. La valutazione degli alunni con Disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe, ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n.170.

Il docente di sostegno, a norma dell’art. 315, comma 5, del D.L. n.297/1994, è “assegnato alla classe per le attività di sostegno” pertanto collabora con l’insegnante curricolare o team docenti affinché l’iter formativo dell’alunno possa continuare, anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di giudizio descrittivo per la scuola primaria per tutti gli alunni della classe.

Nella valutazione degli alunni con disabilità, secondo le Linee Guida (Decreto Interministeriale N.182 del 2020) si individuano tre possibili percorsi da seguire:

- *Progettazione didattica della classe.*
- *Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni, in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza).*
- *Progettazione differenziata.*
- *Le modalità di verifica possono essere esplicitate in relazione alla progettazione disciplinare.*
- *È possibile elaborare prove equipollenti sia nelle verifiche in itinere, sia in quelle finali, sia in sede d’esame, prove che verifichino il livello di competenza sulla base di obiettivi e contenuti esplicitati nel PEI.*

Nel caso della progettazione differenziata, la progettazione è totalmente differenziata in quanto il Piano educativo Individualizzato secondo protocollo ICF è personalizzato per dimensioni (correlate a quanto definito nel Profilo di Funzionamento secondo le varie dimensioni) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell’alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere):

- *Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione;*
- *Dimensione Comunicazione/Linguaggio;*
- *Dimensione Autonomia/Orientamento;*
- *Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell’Apprendimento*

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche e le prove INVALSI.

Le verifiche dovranno essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma seguendo le seguenti indicazioni:

- *tempi di svolgimento più lunghi oppure una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia e degli stessi contenuti;*
- *il testo della verifica letto ad alta voce o attraverso un programma informatico di lettura ripetendo più volte le consegne, contemporaneamente il testo potrà essere frammentato in più parti, per favorire la concentrazione e l’attenzione sulle diverse fasi di lavoro.*

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e C.M. n°8 del 06/03/2013)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all’apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende agli alunni BES il diritto ad un percorso didattico individualizzato, progettato e concordato attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP, oltre a definire le strategie d’intervento, delinea i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei al profilo dell’alunno. Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l’alunno con BES secondo i criteri e le modalità definite dal presente Protocollo.

La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, soggetti all’obbligo d’istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45), tenuto conto della necessità di

personalizzare il percorso di apprendimento predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (Nota ministeriale 22 novembre 2013).

Sarà necessario favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, delle caratteristiche delle scuole frequentate, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la Nota Ministeriale n.4233 del 19 febbraio 2014*).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA D'INFANZIA

Le modalità e gli strumenti di valutazione

La valutazione nella scuola dell'infanzia terrà conto dell'intero percorso di crescita del bambino, assumendo un ruolo di accompagnamento all'azione educativa dell'Istituzione scolastica e delle famiglie, in raccordo con momenti di osservazione e verifica.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia, intese *"in modo globale e unitario"* (*"Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012"*), sono valutate attraverso una griglia di osservazione e indicatori di indagine previsti nei Campi di esperienza, adeguati all'età dei bambini e diversificati tra i 3, i 4 ed i 5 anni.

<i>CAMPI DI ESPERIENZA</i>	- <i>Il sé e l'altro;</i> - <i>Il corpo e il movimento;</i> - <i>Immagini, suoni, colori;</i> - <i>I discorsi e le parole;</i> - <i>La conoscenza del mondo.</i>
<i>INDICATORI DI LIVELLO</i>	- <i>Competenza pienamente raggiunta;</i> - <i>Competenza mediamente raggiunta;</i> - <i>Competenza da migliorare.</i>
<i>FASI DELLA VALUTAZIONE</i>	- <i>Valutazione iniziale: effettuata a inizio anno scolastico;</i> - <i>Valutazione finale: effettuata alla fine dell'anno scolastico.</i>

Al termine del proprio percorso, la scuola dell'Infanzia compilerà per ogni alunno il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, riportato nelle sue linee essenziali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

*GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALI E FINALI
BAMBINI E BAMBINE DI 3 ANNI*

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:

- Competenza alfabetica funzionale
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRIPTORI</i>	<i>LIVELLI</i>
- COMUNICAZIONE - LINGUA - CULTURA <i>Campo di esperienza:</i> I discorsi e le parole	- Ascolta e comprende semplici messaggi, racconti e storie. - Usa il linguaggio per comunicare, dialoga con adulti e compagni. - Memorizza e ripete brevi poesie e filastrocche. Intuisce che esistono lingue diverse da quella materna.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- LE GRANDI DOMANDE - IL SENSO MORALE - IL VIVERE INSIEME <i>Campo di esperienza:</i> Il sé e l'altro	- Ha acquisito una certa autonomia nelle routine giornaliere. - Ha maturato un sereno distacco dalla famiglia. - Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale, stabilisce relazioni positive con adulti e compagni.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- IDENTITÀ - AUTONOMIA - SALUTE <i>Campo di esperienza:</i> Il corpo in movimento	- Denomina e riconoscere le parti del viso e le sa rappresentare graficamente. - Prende gradualmente coscienza del proprio corpo, sa orientarsi nello spazio scolastico, sperimenta con il corpo le varianti topologiche basilari.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- MUSICA - ARTE - MULTIMEDIALITÀ <i>Campo di esperienza:</i> Immagini, suoni, colori	- Partecipa con piacere alle attività proposte anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. - Sperimenta tecniche espressive diverse. Manipola e dà forma ai diversi materiali. Disegna e dà significato ai segni e alle forme prodotte. - Ascolta con piacere e conosce semplici ritmi.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- NUMERO E SPAZIO - OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI <i>Campo di esperienza:</i> La conoscenza del mondo	- Scopre i mutamenti della natura e riconosce alcune semplici caratteristiche stagionali. - Riconosce due oggetti uguali e conosce alcuni semplici concetti di dimensione (grande-piccolo, lungo-corto), valuta la quantità (tanto-poco). - Distingue il giorno e la notte.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>

*GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALI E FINALI
BAMBINI E BAMBINE DI 4 ANNI*

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:

- Competenza alfabetica funzionale
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI
- COMUNICAZIONE - LINGUA - CULTURA <i>Campo di esperienza:</i> I discorsi e le parole	- Comunica i propri bisogni e verbalizza le proprie azioni, le proprie esperienze personali, ed emozioni. - Ascolta, comprende e rielabora verbalmente racconti, storie e narrazioni. - Memorizza e ripete poesie e filastrocche. Mostra curiosità verso la lingua straniera.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO
-LE GRANDI DOMANDE -IL SENSO MORALE -IL VIVERE INSIEME <i>Campo di esperienza:</i> Il sé e l'altro	- Va sviluppando consapevolezza della propria identità. - Ha cura della propria persona e dei propri oggetti nei diversi momenti della quotidianità. - Accetta e rispetta le regole giocando in modo costruttivo. Si relaziona in modo positivo con insegnanti e compagni, rispettando l'autorità.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO
-IDENTITÀ -AUTONOMIA -SALUTE <i>Campo di esperienza:</i> Il corpo in movimento	- Conosce e rappresenta graficamente lo schema corporeo. - Partecipare a giochi motori individualmente, in grande gruppo e a squadre, seguendo semplici regole. - Si muove e orienta nello spazio secondo indicazioni e punti di riferimento dati, coordina i movimenti in rapporto a sé e allo spazio.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO
- MUSICA - ARTE - MULTIMEDIALITÀ <i>Campo di esperienza:</i> Immagini, suoni, colori	- Partecipa attivamente, in modo produttivo e con interesse alle attività proposte. - Si esprime attraverso varie tecniche espressive, spontaneamente e su consegna, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. - Ascolta, conosce e riproduce semplici ritmi.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO
- NUMERO E SPAZIO - OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI <i>Campo di esperienza:</i> La conoscenza del mondo	- Discrimina e riconosce le qualità sensoperceptive. - Sa individuare le caratteristiche di un oggetto (grandezza, quantità, colore, forma) e sa metterle in relazione tra loro. - Stabilisce relazioni temporali tra gli eventi. - Conosce e denomina alcune semplici figure geometriche.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO

*GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALI E FINALI
BAMBINI E BAMBINE DI 5 ANNI*

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:

- Competenza alfabetica funzionale
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI
- COMUNICAZIONE - LINGUA - CULTURA <i>Campo di esperienza:</i> I discorsi e le parole	- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. - Il bambino ascolta e comprende narrazioni e consegne e sa rielaborarle. Pone domande, sa formulare ipotesi e risolve semplici problemi legati all'esperienza. - Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni. - Comprende e reagisce a istruzioni verbali in lingua inglese.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- LE GRANDI DOMANDE - IL SENSO MORALE - IL VIVERE INSIEME <i>Campo di esperienza:</i> Il sé e l'altro	- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, sa prendersi cura della propria persona e degli oggetti personali in modo autonomo. Quando occorre sa chiedere aiuto. - Il bambino sa collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità. - Il bambino conosce e rispetta l'ambiente, la natura, gli altri.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- IDENTITÀ - AUTONOMIA - SALUTE <i>Campo di esperienza:</i> Il corpo in movimento	- Sa rappresentare verbalmente e graficamente il proprio corpo. - Il bambino sa partecipare a giochi motori individualmente, in grande gruppo, a squadre e in coppie, coordinandosi con gli altri e comprendendone le regole. - Il bambino ha sviluppato la coordinazione dinamica generale e oculo-manuale.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- MUSICA - ARTE - MULTIMEDIALITÀ <i>Campo di esperienza:</i> Immagini, suoni, colori	- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. - Sperimenta varie tecniche espressive. Trasforma diversi materiali semplici in modo creativo. Inizia ad orientarsi nel mondo dei media e delle nuove tecnologie. - Esplora le possibilità espressive del proprio corpo utilizzando gesti, movimenti ritmati e strumenti di vario genere.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>
- NUMERO E SPAZIO - OGGETTI, FENOMENI E VIVENTI <i>Campo di esperienza:</i> La conoscenza del mondo	- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. - Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici. Classifica elementi in base a criteri dati. Rappresenta e stabilisce delle relazioni tra quantità. Sa identificare e nominare forme geometriche semplici. - Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. Discrimina e analizza la successione delle azioni.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i> <i>BASE</i> <i>INTERMEDIO</i> <i>AVANZATO</i>

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Le modalità e gli strumenti di valutazione

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha attuato il decreto legislativo n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La Nota Ministeriale n. 3 del 9/01/2025 ha previsto che, a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un *giudizio sintetico* riportato nel Documento di valutazione e riferito a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali:

- *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;*
- *l'uso del linguaggio specifico;*
- *l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse e al contesto noto o non noto;*
- *la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (*alunni certificati ai sensi della L.104/92*) che seguono una programmazione curricolare o personalizzata (conoscenze, abilità, traguardi di competenza) secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, le valutazioni, in giudizio sintetico, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno. La valutazione sarà espressa in giudizi sintetici riportati nel Documento di valutazione e riferito a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

I giudizi sintetici sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 (Art. 3, comma 1, 3), è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

A seconda delle modalità di progettazione, i docenti di sostegno, in collaborazione con il team di classe, potranno:

- utilizzare le rubriche di valutazione calibrando i descrittori per gli alunni che seguono una progettazione curricolare o personalizzata (conoscenze, abilità, traguardi delle competenze), a seconda della classe di appartenenza. La valutazione sarà espressa in giudizio sintetico esplicito attraverso cinque livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente).
- elaborare specifiche rubriche di valutazione da allegare al PEI per gli alunni che seguono una progettazione differenziata e per le singole discipline. La valutazione sarà espressa in giudizio sintetico esplicito attraverso cinque livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente), in quanto è preferibile non contemplare la non sufficienza.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e si riferisce ai seguenti indicatori, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del Dlgs n.62/2017:

- *Rispetto delle regole e dell'ambiente*
- *Rispetto delle consegne*
- *Frequenza e puntualità*
- *Rispetto degli altri e di sé*
- *Collaborazione con i compagni e con gli adulti*
- *Rapporto con gli adulti*

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 si terrà conto delle potenzialità di ogni alunno, del suo personale percorso formativo, dei processi legati all'inclusione, dell'autonomia e delle competenze sociali e cognitive.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di Classe valutano il comportamento dell'alunno tenendo in considerazione i descrittori predisposti nella griglia di Valutazione del Comportamento, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto.

GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE</i>	Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	Episodi limitati di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto e dei beni della comunità.
<i>RISPETTO DELLE CONSEGNE</i>	Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici.	Costante adempimento dei doveri scolastici.	Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante.	Salutario adempimento dei doveri scolastici.
<i>FREQUENZA E PUNTUALITA'</i>	Frequenza assidua.	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
<i>RISPETTO DEGLI ALTRI E DI SE'</i>	Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza.	Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile.	Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e limitata consapevolezza della convivenza civile.	Rapporti interpersonali non corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile.
<i>COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI</i>	Ottima socializzazione, ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.	Ruolo sufficientemente collaborativo nel gruppo classe.	Ruolo conflittuale all'interno del gruppo classe.
<i>RAPPORTO CON GLI ADULTI</i>	Comportamenti sempre corretti verso gli adulti nel rispetto dei ruoli.	Comportamenti corretti verso gli adulti nel rispetto dei ruoli.	Comportamenti non sempre corretti verso gli adulti mancando della consapevolezza dei ruoli.	Comportamenti non corretti verso gli adulti.

Il giudizio globale

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe definiscono il processo di maturazione dell'alunno tenendo in considerazione i seguenti indicatori, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il relativo descrittore, adattandolo alle singole specificità dell'alunno/a.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la rubrica presente nel Protocollo.

Griglia di valutazione per l'elaborazione del giudizio analitico sul livello globale

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>
<i>Interesse, attenzione e partecipazione, spirito di iniziativa (Competenza imprenditoriale)</i>	(a) Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa, assumendosi le proprie responsabilità e prestando aiuto a chi lo chiede. (b) Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte. Dimostra un buon spirito d'iniziativa e senso di responsabilità. (c) Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va spesso sollecitato alla partecipazione. Non dimostra spirito di iniziativa, ma collabora per realizzare semplici progetti. (d) Manifesta scarso interesse e la sua attenzione non è costante. Non dimostra grande spirito di iniziativa e deve essere sollecitato a partecipare alle attività in classe.
<i>Impegno, organizzazione del proprio lavoro, consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento. (Imparare ad imparare)</i>	(a) Si impegna con assiduità e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa. Organizza autonomamente il proprio lavoro ed è consapevole delle proprie strategie di apprendimento. (b) Si impegna con assiduità, ma non sempre in modo approfondito. Organizza con buona autonomia il proprio lavoro ed è abbastanza consapevole delle proprie strategie di apprendimento. (c) Il suo impegno non è sempre assiduo, alternando momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale. Organizza con sufficiente autonomia il proprio lavoro e non sempre è consapevole delle proprie strategie di apprendimento. (d) Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa. Organizza solo se guidato il proprio lavoro e la scelta delle strategie di apprendimento.
<i>Comunicazione e uso delle fonti, anche tecnologiche. (Competenza alfabetica funzionale e competenze digitali)</i>	(a) Comprende e si esprime in maniera corretta e appropriata, utilizza in maniera pertinente informazioni ricavate da fonti di vario tipo. (b) Comprende e si esprime in maniera corretta, utilizza informazioni ricavate da fonti di vario tipo. (c) Comprende e si esprime in maniera semplice e abbastanza corretta, raramente utilizza informazioni ricavate da fonti di vario tipo. (d) Comprende semplici messaggi e si esprime in maniera non sempre corretta, utilizza informazioni ricavate da fonti diverse in maniera poco pertinente.
<i>Dinamiche relazionali (Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)</i>	(a) L'alunno è corretto nei rapporti con i pari e con gli adulti, rispetta gli altri, le differenze individuali e l'ambiente scolastico. E' sempre disponibile ad apportare aiuto.
<i>Competenza in cittadinanza</i>	(a) L'alunno evidenzia comportamenti vivaci, ma è sensibile ai richiami e agli interventi educativi. Rispetta compagni, adulti e ambiente scolastico, riconosce le differenze individuali prestando aiuto a su richiesta. (b) L'alunno, nei confronti dei compagni e degli adulti, ha un comportamento non sempre corretto (ad. es. usa un linguaggio a volte volgare e/o da risposte poco educate). Deve essere guidato ad accettare il confronto con gli altri (pari e adulti) e le idee altrui. (c) L'alunno, nei confronti dei compagni e degli adulti, ha un comportamento non sempre corretto (ad. es. usa un linguaggio a volte volgare e/o da risposte poco educate). Deve essere guidato ad accettare il confronto con gli altri (pari e adulti) e le idee altrui. (d) Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità, assumendo atteggiamenti non corretti e poco rispettosi degli altri.

Rubrica per il giudizio globale degli alunni area BES

INDICATORE	DESCRITTORI				
<i>Progressi nell'apprendimento</i>	<i>SUFFICIENTE</i> I progressi nell'apprendimento sono stati discontinui	<i>DISCRETO</i> I progressi nell'apprendimento sono presenti negli ambiti di interesse	<i>BUONO</i> I progressi nell'apprendimento sono stati regolari	<i>DISTINTO</i> I progressi nell'apprendimento sono stati regolari e sostenuti da interesse e impegno	<i>OTTIMO</i> I progressi nell'apprendimento sono stati regolari e significativi, costantemente sostenuti da interesse e curiosità
<i>Acquisizione di conoscenze e abilità</i>	L' applicazione delle conoscenze è incompleta. Si avvia alla risoluzione di problemi semplici solo con l'aiuto dell'adulto o di compagni	L' applicazione delle conoscenze è basilare. Risolve problemi semplici solo con l'aiuto dell'adulto o di compagni.	L' applicazione delle conoscenze è essenziale. Risolve problemi semplici parzialmente guidato	L' applicazione delle conoscenze è generalmente accettabile. Possiede discrete abilità di svolgere compiti semplici in contesti noti	L' applicazione delle conoscenze è soddisfacente. Possiede abilità di svolgere compiti in contesti noti. L'applicazione delle conoscenze è corretta
<i>Partecipazione</i>	Partecipa alla vita scolastica in modo discontinuo e in maniera poco attiva	Partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato	Partecipa alla vita scolastica in modo adeguato	Partecipa alla vita scolastica in modo costante e adeguato	Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, adeguato e con entusiasmo
<i>Metodo di studio</i>	Si avvia ad utilizzare gli strumenti utili per lo svolgimento di un compito solo con la guida dell'adulto	Utilizza gli strumenti utili per lo svolgimento di un compito solo con la guida dell'adulto	Utilizza le procedure e gli strumenti utili per lo svolgimento di un compito in parziale autonomia	Utilizza le procedure e gli strumenti utili per lo svolgimento di un compito in maniera adeguata	Padroneggia le procedure e l'uso degli strumenti utili per lo svolgimento di un compito in autonomia
<i>Relazione</i>	Si relaziona in modo poco collaborativo nel lavoro di classe e necessita della mediazione costante dell'adulto	Si relaziona in modo poco collaborativo nel lavoro di classe e necessita della mediazione dell'adulto	Si relaziona quasi sempre in modo collaborativo nel lavoro di classe, con la mediazione dell'adulto	Si relaziona in modo collaborativo nel lavoro di classe con la mediazione dell'adulto	Si relaziona costantemente in modo collaborativo nel lavoro di classe
<i>Autoregolazione</i>	Possiede una limitata capacità di autoregolazione e non riesce a gestire emozioni e comportamenti. Necessita costantemente del supporto dell'adulto	Possiede una limitata capacità di autoregolazione e non sempre riesce a gestire emozioni e comportamenti. Necessita generalmente del supporto dell'adulto	Possiede una discreta capacità di autoregolazione e non sempre riesce a gestire emozioni e comportamenti in modo appropriato	Possiede una certa capacità di autoregolazione e generalmente riesce a gestire emozioni e comportamenti in modo appropriato	Possiede una buona capacità di autoregolazione e riesce a gestire emozioni e comportamenti in modo appropriato
<i>Autonomia e responsabilità</i>	Necessita di un supporto costante per lo svolgimento delle attività quotidiane e scolastiche	Necessita generalmente di un supporto per lo svolgimento delle attività quotidiane e scolastiche	Riconosce le proprie responsabilità con la guida dell'insegnante	Riconosce le proprie responsabilità e in generale si impegna a rispettare le regole della classe, portando a termine i compiti assegnati	Dimostra consapevolezza generale delle proprie responsabilità si impegna a rispettare le regole della classe, portando a termine i compiti assegnati

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal DL 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è in seguito aggiunta la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di Istruzione.

In accordo alla recente normativa, gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza *di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*.

Ne consegue pertanto che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un livello non sufficiente in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati, dopo la pubblicazione delle schede di valutazione e in sede di colloquio, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (non sufficienti). Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno. Le strategie per il recupero sono specificate in corso di scrutinio intermedio e finale utilizzando l'apposita funzione presente sul Registro elettronico per fornire alle famiglie un quadro dettagliato a completamento del documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in *casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*. In aderenza alla normativa vigente (nota 1865/2017) la non ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola Primaria è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

La Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Il decreto n.14 del 30 gennaio 2024 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che:

- La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della classe quinta di scuola primaria.
- I modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze." (art. 1 c.4).
- I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.
- Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.
- A partire dall'a.s. 1\2023-2024 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, di seguito riportato (allegato A del decreto n.14 del 30 gennaio 2024).
- La certificazione deve essere consegnata alla famiglia degli studenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale Per la Toscana
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - fiic85800C@istruzione.it C. F.94202740489

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe quinta Scuola Primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____ nato/a _____ il _____

frequentante nell'anno scolastico _____ la classe/sezione _____

con orario settimanale di n. 40 ore, ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i

livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<i>Competenza multilinguistica</i>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
<i>Competenza digitale</i>	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
<i>Competenza imprenditoriale</i>	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Dirigente Scolastico

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Finalità e rilascio della Certificazione delle competenze (art.9 del D.Lgs. n. 62/2017) per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92

Come già riferito in precedenza, l'articolo 9 del DL 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che:

- La certificazione delle competenze è *redatta in sede di scrutinio finale* e rilasciata alle alunne e agli alunni *al termine della scuola primaria*.
- È rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione (comma 2).
- Deve essere coerente con il PEI (comma 9).
- La certificazione deve essere *consegnata alla famiglia* degli studenti.
- Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, ove necessario, può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (come precisato DM n. 14 del 30 gennaio 2024 Art. 3 comma 2).



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale Per la Toscana

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCLARDINI

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - fiu85800C@istruzione.it C. F. 94202740489

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe quinta Scuola Primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____ nato/a _____ il _____

frequentante nell'anno scolastico _____ la classe/sezione _____

con orario settimanale di n. 40 ore, ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i

livelli di competenza di seguito illustrati.

<i>Competenza Chiave Europea</i>	<i>Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione</i>	<i>Nota esplicativa inerente al Piano Didattico Individualizzato(a)</i>	<i>Livello (b)</i>
<i>Competenza alfabetica funzionale</i>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
<i>Competenza multilinguistica</i>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)		
<i>Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità		
<i>Competenza digitale</i>	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici		
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare.		
	Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.		
	Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.		
	Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri		
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.		
	Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali.		
	Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		

<i>Competenza imprenditoriale</i>	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.		
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.		
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a.....			

(a) *Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (D.M N. 14, art.4 comma 4 del 30/01/2024)*

Data

Il Dirigente Scolastico

(*) *Livello Indicatori esplicativi*

A- Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; fa proposte e sostiene semplici opinioni, autonomamente. Partecipa in maniera ottimale e continuativa.

B- Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; guidato, compie scelte funzionali; Partecipa in modo molto attivo.

C- Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali; guidato, applica basilari regole e procedure apprese; Partecipa in modo attivo

D- Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali. Partecipa in parziale autonomia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: igucciardini.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Delibera del Collegio Docenti n. 86 del 19/05/2025

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 114 del 20/05/2025

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA NORMATIVA

- *Dlgs 62/2017*, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015 e recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze,
- *DM 741/2017*, disciplina degli Esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado
- *DM 742/2017* e successivo *DM n.14 del 30 gennaio 2024*, con i nuovi modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze
- *Nota 2936/2018*, indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado
- *Nota 312/2018*, Linee Guida in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze
- *DM n. 39 del 26 giugno 2020*, Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI)
- *Legge 2019 n. 92 e DM del 7 settembre 2024*, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica
- *Ordinanza ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025*, indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

La Legge 107/2015, il Dlgs 62/2017, il DM n.14 del 30 gennaio 2024, le Note 1865/2017, 2936/2018, 312/2018, il DM n. 39 del 26 giugno 2020, la legge 2019 n. 92 con il DM del 7 settembre 2024 e l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte in considerazione delle quali si è reso necessario un lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla valutazione.

1. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte del processo di apprendimento dell'alunno. In questa prospettiva la valutazione periodica e finale tiene conto non solo dei risultati delle prove oggettive (verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni), ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base; riguarda infatti il percorso di apprendimento e i progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e la maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nel suddetto processo, è possibile quindi identificare *quattro diversi momenti*:

1. *Valutazione iniziale o diagnostica*: serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei prerequisiti.
2. *Valutazione in itinere o formativa*: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.
3. *Valutazione finale o sommativa*: fornisce un riscontro delle conoscenze, delle abilità e delle competenze effettivamente acquisite dallo studente al termine di ciascun quadrimestre.
4. *Certificazione delle competenze*: rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Viene redatto in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe e inserito all'interno dell'E- Portfolio dello studente secondo il DM n.14 del 30 gennaio 2024 di cui sopra.

2. NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

2.1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 del Dlgs 62/2017 definisce che *oggetto* della valutazione sono:

1. *gli apprendimenti e il processo formativo*;
2. *il comportamento*.

Specifica, inoltre, che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- *concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo*;
- *documenta lo sviluppo dell'identità personale*;
- *promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze*.

2.2 ATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale, nella scuola secondaria di primo grado, è effettuata:

- Collegialmente dal *Consiglio di classe*;
- Dai *docenti IRC* e di *materia alternativa* alla Religione cattolica, i quali partecipano alla votazione per i soli alunni che si avvalgono dei già menzionati insegnamenti;
- Dai *docenti di sostegno*, i quali partecipano, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

2.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come accennato in precedenza, in riferimento alle modalità della valutazione, il Dlgs 62/2107 opera una netta distinzione tra l'ambito degli apprendimenti e quello del comportamento. Più in particolare:

1. *Gli apprendimenti*: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica, si esprime con *votazione in decimi* che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente *declinati negli specifici descrittori*.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale *viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi* (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) *e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti* conseguito.

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC o della materia alternativa, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, *viene espressa mediante un giudizio sintetico* riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

2. *Il comportamento*: la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni si esprime con *votazione in decimi* (Legge n. 150/2024, O.M. n.3 del 9 gennaio 2025), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, al Regolamento di disciplina e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Tali novità richiedono un adeguamento alle medesime del *documento di valutazione periodica e finale*, il quale dovrà pertanto illustrare la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando quanto segue:

- *Voti in decimi* delle singole discipline e del comportamento, indicanti differenti livelli di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- *Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*, che verrà esplicitato attraverso un giudizio globale formulato in base a specifiche griglie predisposte.

Al documento di valutazione si aggiunge, inoltre, la *nota distinta* con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento *della IRC e delle attività di materia alternativa all'insegnamento della Religione cattolica*.

Dopo aver redatto il documento di valutazione periodica per ciascun alunno, la Scuola pubblica, tramite RE, ad ogni singola famiglia, gli esiti. In seguito alla pubblicazione degli esiti del primo quadrimestre, i docenti delle discipline in cui sono state riscontrate carenze, convocano le famiglie per comunicare modalità e interventi utili al recupero.

2.4 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Affinché conoscenze e competenze trovino spazio all'interno del processo valutativo, si propone qui una ricognizione degli strumenti utili all'accertamento delle une e delle altre, nell'ottica di una valutazione quanto più ricca e articolata possibile:

<i>STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</i>	<i>STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE</i>
<i>La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso.</i> Esse consistono in: - <i>Prove scritte:</i> elaborati, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate, relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati; - <i>Prove orali:</i> colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni; - <i>Prove pratiche:</i> prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio. - <i>Prove personalizzate:</i> prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate. Per l'attribuzione del voto nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti che prevede la traduzione dei voti numerici nei corrispettivi livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina. <i>(Allegato 1: Griglia valutazione apprendimenti secondaria)</i>	<i>La valutazione delle competenze</i> avviene predisponendo contesti didattici in cui esse possano svilupparsi e manifestarsi. Si tratta, in sostanza, di predisporre situazioni in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di <i>problem solving</i>. In quest'ottica la valutazione delle competenze si effettua pertanto tramite lo svolgimento di compiti di realtà e di osservazioni sistematiche. - <i>I compiti di realtà</i> consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità e procedure già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. Per la valutazione di tali prove, i docenti si riferiscono sia a una serie di rubriche costruite appositamente sulla base delle competenze che si vogliono verificare, sia sulla capacità di autovalutazione degli alunni, opportunamente stimolata dal docente. - <i>Le osservazioni sistematiche</i> sono condotte dal docente al fine di attestare il processo che compie l'alunno per arrivare alle competenze. .

2.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art. 1 del Dlgs 62/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti. Esse descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Con il decreto Ministeriale n° 14 del 30 gennaio 2024, si è adottato un nuovo modello nazionale per la Certificazione delle Competenze che devono essere rilasciate, oltre che al termine della classe quinta di scuola Primaria, al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento deve essere predisposto *durante lo scrutinio finale* dai docenti del Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado e deve essere messo a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al DM 22 dicembre 2022, n° 328.

Per gli *studenti con disabilità* certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 4 comma 4 del DM N.14 del 30 gennaio 2024, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una *nota esplicativa* che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Inoltre, il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre da INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Dldg 62/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali, come riportato nell'art. 4 del DM 742/2017, è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. (Allegato 2 - *Certificazione delle competenze*)

2.6 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (*Bisogni Educativi Speciali*) tre sottocategorie:

1. La *disabilità*, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I *disturbi evolutivi specifici*: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico-culturale degli alunni stranieri, disagio comportamentale-relazionale
L'individuazione di tali tipologie di alunni con BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

2.6.1 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare le caratteristiche di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi riferiti all'inclusione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", Dlgs 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performances* dell'alunno.

Il docente di sostegno, a norma dell'art.315, comma 5, del Dlgs. n.297/1994, è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe.

Nella valutazione degli alunni con disabilità, secondo le Linee Guida (Decreto Interministeriale N.182 del 2020) si individuano tre possibili percorsi in base alla progettazione seguita:

- *progettazione didattica della classe;*
- *progettazione didattica semplificata in base alla riduzione degli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza);*
- *progettazione didattica differenziata.*

Le modalità di verifica possono essere esplicitate in relazione alla progettazione disciplinare; è possibile elaborare prove equipollenti sia nelle verifiche in itinere, sia in quelle finali, sia in sede d'esame, prove che verifichino il livello di competenza sulla base di obiettivi e contenuti esplicitati nel PEI.

Nel caso della progettazione differenziata, il Piano educativo Individualizzato è personalizzato secondo le seguenti dimensioni:

- *dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione;*
- *dimensione Comunicazione/Linguaggio;*
- *dimensione Autonomia/Orientamento;*
- *dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'apprendimento*

2.6.2 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010

Con la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono riconosciuti quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche, gli Esami di Stato e le prove INVALSI.

Generalmente le verifiche sono uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma accompagnate dalle seguenti modalità:

- tempi di svolgimento più lunghi oppure una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia e degli stessi contenuti;
- testo della verifica letto ad alta voce o attraverso sintetizzatore vocale per specifiche difficoltà d'apprendimento;
- utilizzo del computer per specifiche difficoltà d'apprendimento.

2.6.3 La valutazione degli studenti BES con svantaggio sociale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all'apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende anche a questi alunni il diritto ad un percorso didattico individualizzato progettato e concordato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP oltre che definire le strategie d'intervento, eventualmente basate su strumenti compensativi e misure dispensative, può delineare i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei alle caratteristiche dell'alunno.

Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l'alunno con BES secondo i criteri e le modalità standard.

2.6.4 La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45), considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento, formalizzata, tramite un Piano Didattico Personalizzato (nota ministeriale 22 novembre 2013).

In un'ottica formativa, è opportuno considerare gli indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- *il percorso scolastico pregresso;*
- *la situazione di partenza e i progressi in itinere;*
- *i risultati ottenuti nell'italiano L2;*
- *i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;*
- *la motivazione ad apprendere;*
- *la regolarità della frequenza.*

Inoltre, è possibile prevedere, senza abbassare gli obiettivi richiesti, un adattamento degli strumenti e delle modalità con cui attuare la valutazione stessa. (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la Nota Ministeriale n.4233 del 19 febbraio 2014*).

2.7 LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'AREA INCLUSIONE

Le valutazioni per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (*alunni certificati ai sensi della legge 104/92*) che seguono una programmazione curricolare o per obiettivi minimi, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno. I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, utilizzeranno una griglia di valutazione disciplinare trasversale, costruita sulla base delle caratteristiche ed esigenze dell'alunno, sia per le verifiche scritte sia per le verifiche orali.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (*alunni certificati ai sensi della legge 104/92*) che seguono una programmazione differenziata, la valutazione disciplinare, in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato, sarà affiancata da una valutazione per dimensioni (correlate a quanto definito nel Profilo di Funzionamento secondo le varie dimensioni), attraverso la costruzione di Rubriche specifiche, riferite al PEI ed allegate al Documento di Valutazione.

2.8 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri per la valutazione del comportamento sono stati riformati dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in seguito all'entrata in vigore della legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha apportato significative novità.

La valutazione del comportamento viene espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si individuano, di seguito, i cinque *indicatori* in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio

comportamento: *comportamento, rispetto del Regolamento, relazioni, partecipazione, puntualità/impegno*. (Allegato 3: Valutazione comportamento).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia potranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità. Nel rispetto della specificità della disabilità, si considereranno per gli alunni che presentano un *Disturbo Ipercinetico della condotta, ADHD con disregolazione emotivo comportamentale e un Disturbo oppositivo provocatorio (come evidenziato da certificazione)*, solo alcuni indicatori.

2.9 IL GIUDIZIO GLOBALE

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe definiscono il processo di maturazione dell'alunno tenendo in considerazione gli indicatori esplicitati nella griglia sottostante, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto. Il Collegio approva e delibera, pertanto, una rubrica generale di valutazione nella quale viene espressa il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in modo da procedere alla formulazione del giudizio globale da inserire nella scheda di valutazione *in itinere* e finale. (Allegato 4 - *Giudizi globali*)

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia e la formulazione del giudizio globale potranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità.

2.10 I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo alla normativa di riferimento, gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (valutazione con voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. Tuttavia, nel caso in cui il *voto di comportamento* sia inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (D. lgs 62/2017 modificato dalla legge 150/2024).

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il *Consiglio di classe*, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se il voto espresso dal docente di IRC o di materia alternativa nella deliberazione di non ammissione (per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti) risulta determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, tale voto diventa un giudizio motivato che deve essere riportato nel verbale.

2.11 I CRITERI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il collegio Docenti ha deliberato i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato come da Allegato n. 5.

3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito al DM n. 39 del 26 giugno 2020 il PTOF è stato integrato con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI), che sarà attivato in caso di necessità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCLARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax: 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

GRIGLIA DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

VOTO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI INIZIALI
10	Dimostra di possedere tutte le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Si esprime in modo sicuro. Sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo diautovalutazione.	Partecipa in modo costante e interviene in maniera originale e costruttiva. Ha ottime capacità di concentrazione. È propositivo nei rapporti con i compagni. Approfondisce ed elabora in modo personale. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Si rilevano progressi in linea con lo stile personale di apprendimento.
9	Dimostra di possedere tutte le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. Si esprime in modo sicuro. Sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo diautovalutazione.	Partecipa in modo costante. Ha ottime capacità di concentrazione. È propositivo nei rapporti con i compagni. Approfondisce ed elabora in modo personale. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Si rilevano progressi in linea con lo stile personale di apprendimento.
8	Dimostra di possedere le competenze richieste e capacità di trasferirle in contesti noti e non in autonomia. Il linguaggio è corretto e appropriato.	Partecipa attivamente e in maniera costante, mantiene un buon livello di attenzione e di concentrazione, interviene in maniera pertinente e adeguata. Collabora attivamente con i compagni. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	Si rilevano progressi costanti

7	Dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.	È regolare nel rispetto degli impegni e nello svolgimento dei compiti. Collabora con i compagni nel lavoro. Interviene di solito in maniera adeguata e pertinente.	Si rilevano progressi
6	Comprende gli argomenti proposti negli aspetti fondamentali. Le abilità raggiunte consentono una parziale autonomia in contesti noti. L'espressione è talvolta incerta e non sempre appropriata.	Rispetta gli impegni. Svolge i compiti in modo frettoloso ma con regolarità. Interviene correttamente se sollecitato dai docenti.	Si rilevano progressi
5	Mostra alcune incertezze nei saperi di base. Se stimolato, svolge in modo parziale le consegne. Si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.	Svolge i compiti saltuariamente. Non sempre porta i materiali occorrenti. Interviene ma in modo spesso non adeguato e pertinente.	I progressi sono minimi
4	Anche se guidato, affronta con difficoltà le attività proposte e mostra incertezze nei saperi di base. Svolge occasionalmente le consegne. Si esprime in modo stentato, con terminologia non appropriata.	È discontinuo nel rispetto degli impegni. Non svolge i compiti assegnati. Non porta i materiali richiesti. Si applica solo se sollecitato. Ha tempi minimi di attenzione e concentrazione.	I progressi sono minimi



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - e-mail FIIC85800C@istruzione.it - C. F.94202740489

Pec: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

CRITERI E DELLA PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DELLE INSUFFICIENZE DEGLI
ALUNNI/E ALLE FAMIGLIE SCUOLA SECONDARIA

Delibera del Collegio docenti n. 15 del 16/09/2024

- diffuse insufficienze (almeno tre/quattro lievi insufficienze (voto 5) e/o insufficienze gravi superiori a due (voto 4) nel primo quadrimestre;*
- diffuse insufficienze (almeno due insufficienze lievi (voto 5) e/o n. 1 (una) insufficienza grave (voto 4) nel secondo quadrimestre.*

Nel secondo quadrimestre le situazioni degli/delle alunni/e di particolare gravità, *(almeno tre/quattro lievi insufficienze (voto 5) e/o insufficienze gravi superiori a una (voto 4)*, tali da compromettere l'eventuale ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, dovranno essere notificate alla Dirigente scolastica prima dello svolgimento dello scrutinio finale, al fine di consentire l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della L. n. 241/1990. Seguirà successiva comunicazione.

Procedura di comunicazione insufficienze alle famiglie e presa d'atto

Al termine della riunione del consiglio di classe, il docente coordinatore provvederà a caricare sul registro elettronico le note di *"Comunicazione delle insufficienze degli/delle alunni/e ai genitori/tutori, al fine di perfezionare la presa d'atto del documento da parte dei genitori/tutori"*.

Il modulo, presente sul registro elettronico verrà compilato per gli alunni e le alunne con quadri di:

- valutazione complessiva insufficiente in una o più discipline;*
- frequenza scolastica irregolare (assenze, ritardi o uscite anticipate);*
- una o più note disciplinari per condotta non rispettosa delle regole.*

Il Collegio dei Docenti, nell'anno scolastico 2024/2025, su proposta della Dirigente scolastica, ha deliberato la trasmissione della comunicazione alle famiglie nei casi interessati da criticità *(numero e gravità tali da richiedere opportuna segnalazione)*, secondo il giudizio insindacabile dei docenti.

La presa d'atto da parte della famiglia dell'alunno/a dovrà essere compiuta tramite autenticazione sul registro elettronico, tramite la conferma per presa visione.

La comunicazione tramite registro elettronico sostituisce la comunicazione scritta, tradizionalmente recapitata alle famiglie *brevi manu*.

I docenti coordinatori comunicheranno alla scrivente le situazioni delle/degli alunne/i che presentano situazioni di maggiore criticità, meritevoli di essere affrontate in presenza e con urgenza.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Anna Maria VECCHIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCLARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
Legge n. 150 del 1° ottobre 2024
Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025
Delibera del Collegio Docenti n. 67 del 27/02/2025

VOTO	DESCRIPTORI	SANZIONI	NOTE/ELEMENTI DI VALUTAZIONE
10	- Comportamento esemplare e costruttivo - Rispetto costante del Regolamento - Relazioni molto positive - Partecipazione attiva - Massima puntualità	Nessuna	- Rispetto Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza eccellenti - Leadership positiva
9	- Comportamento corretto - Rispetto del Regolamento - Relazioni positive - Partecipazione costante - Regolare puntualità	Nessuna	- Rispetto Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza ottime - Collaborazione attiva
8	- Comportamento generalmente corretto - Rispetto sostanziale Regolamento - Relazioni adeguate - Partecipazione regolare - Puntualità non sempre costante	Richiami verbali	- Rispetto generale del Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza buone - Collaborazione selettiva
7	- Comportamento non sempre corretto - Episodi di mancato rispetto del Regolamento - Relazioni non sempre positive - Partecipazione discontinua - Puntualità irregolare	Note disciplinari sul registro	- Infrazioni occasionali al Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza sufficienti - Collaborazione da sollecitare
6	- Comportamento poco corretto - Frequenti violazioni del Regolamento - Relazioni problematiche - Scarsa partecipazione - Ritardi e assenze frequenti	Numerose note disciplinari sul registro Sospensione ≥2gg	- Infrazioni ripetute al Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza limitate - Collaborazione minima
≤5	- Comportamento gravemente scorretto - Gravi violazioni <i>reiterate</i> del Regolamento - Relazioni molto problematiche - Mancata partecipazione - Assenze/ritardi strategici	Sospensione >15gg	- Gravi infrazioni al Patto di Corresponsabilità - Competenze di cittadinanza insufficienti - Non ammissione alla classe successiva

Nota: La valutazione considera l'intero anno scolastico e tutti gli episodi disciplinari.

Voto inferiore a 6: non ammissione alla classe successiva/esame.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

RUBRICA PER IL GIUDIZIO GLOBALE – SCUOLA SECONDARIA GUICCIARDINI
Delibera del Collegio Docenti n. 68 del 27/02/2025

INDICATORE	DESCRITTORI				
<i>Progressi nell' apprendimento</i>	I progressi nell'apprendimento sono stati discontinui.	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, ma selettivi.	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, evidenti quando sostenuti da interesse e impegno.	I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da interesse e impegno.	I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità.

<i>Acquisizione di conoscenze e abilità.</i>	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole; risolve problemi semplici solo con l'aiuto dell'adulto o di compagni più esperti	L'applicazione delle conoscenze non è sempre autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti semplici	L'applicazione delle conoscenze è generalmente corretta e autonoma. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti	L'applicazione delle conoscenze sono corrette e autonome. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in modo consapevole, anche in contesti nuovi	L'applicazione delle conoscenze sono corrette e autonome. Possiede abilità di svolgere problemi in modo autentico e consapevole, anche in contesti nuovi
---	--	--	--	---	---

<i>Partecipazione</i>	Partecipa alla vita scolastica in modo discontinuo	Partecipa alla vita scolastica in modo non sempre costante	Partecipa alla vita scolastica in modo costante	Partecipa alla vita scolastica in modo attivo	Partecipa alla vita scolastica in modo costruttivo
-----------------------	--	--	---	---	--

<i>Metodo di studio</i>	Deve ancora acquisire un metodo di studio; porta a termine i compiti affidati solo con l'aiuto dell'insegnante o dei compagni	Si avvia ad acquisire un metodo di studio per le fasi essenziali; porta a termine i compiti affidati con qualche indicazione del docente o dei compagni	È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali; porta a termine i compiti affidati con sufficiente autonomia	È in possesso di un metodo di studio organico; porta a termine i compiti affidati con autonomia e consapevolezza	È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico; porta a termine i compiti affidati con autonomia e consapevolezza, anche assumendo iniziative personali
-------------------------	---	---	--	--	--

<i>Relazione</i>	Si relazione in modo poco collaborativo nel lavoro in classe	Si relazione in modo generalmente collaborativo nel lavoro in classe	Si relazione in modo collaborativo nel lavoro in classe	Si relazione in modo collaborativo e propositivo nel lavoro in classe	Si relazione costantemente in modo collaborativo e propositivo nel lavoro in classe
------------------	--	--	---	---	---

<i>Autoregolazione</i>	Riconosce gli errori e le difficoltà riscontrate con l'ausilio dell'insegnante	Riconosce gli errori e le difficoltà incontrate	Riconosce gli errori e le difficoltà incontrate e ne trae spunti di riflessione	Trae buoni spunti di riflessione dagli errori	Trae buoni spunti di riflessione e di miglioramento dagli errori
------------------------	--	---	---	---	--

<i>Autonomia e responsabilità</i>	Riconosce le proprie responsabilità con la guida dell'insegnante	Riconosce generalmente le proprie responsabilità	Si assume la responsabilità dei propri comportamenti	Si assume la responsabilità dei propri comportamenti e aiuta i compagni in difficoltà	Si assume la responsabilità dei propri comportamenti e spontaneamente aiuta i compagni in difficoltà
---------------------------------------	--	---	---	--	---



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C. F. 94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

CRITERI D'ISTITUTO
DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA
ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO SCUOLA SECONDARIA

Delibera del Collegio docenti n. 37 del 04/11/2024

Art. 3 D.lgs n. 62/2017

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con *decisione assunta all'unanimità*, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*.

Art. 6 D.lgs n. 62/2017

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di *parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline*, il consiglio di classe può deliberare, *con adeguata motivazione*, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche *strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento*.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C. F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: icguicciardini.edu.it

L'alunno/a può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di carenze e/o di valutazioni negative in una o più discipline.

*CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO*

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie nell'esercizio di cittadinanza.
2. Sono stati organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo e/o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzate a partecipazione singola o di gruppo, anche extracurricolari, proposte dalla scuola di cui al punto 2 e, conseguentemente, non aver raggiunto, attraverso strategie migliorative proprie, gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili.
4. Si presume che *la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a* a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
5. L'Istituto scolastico e il consiglio di classe sono in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche/interventi di recupero e/o ambienti di apprendimento alternativi/integrativi rispetto a quanto già sperimentato senza esito.